

Roma. La conseguenza fu che Gregorio XIII nel 1575 incaricò i generali degli Ordini menzionati, di inviare un numero di bravi padri nel Bosforo.¹

La premura di Gregorio XIII si estese però non solo alle popolazioni della Chiesa latina della Turchia; nella grandiosa maniera, che gli era propria, egli mirò anche all'unione dei Greci scismatici con Roma. Suoi consiglieri su questo, oltre al competente dotto cardinal Sirleto, furono due altri membri pur essi del sacro collegio, Santori e Savelli. Con essi egli nel 1573 costituì una speciale congregazione per gli affari dei Greci.² Dietro il loro consiglio, il catechismo romano fu tradotto in greco moderno; nel 1576 ne furono inviati nel Levante non meno di 12,000 esemplari, assieme ad un corrispondente numero di copie dei decreti del Concilio di Trento. Inoltre il papa ordinò una nuova edizione delle decisioni del concilio di Firenze, per il che Sirleto scrisse una lettera d'accompagnamento diretta agli scismatici greci,³ che fece diffondere nelle provincie greche, assieme alla difesa del menzionato concilio attribuito a Gennadio.⁴

Congiunta con questo andò l'erezione del collegio greco in Roma, del quale è stato già parlato.⁵ Sventuratamente l'esito non corrispose alle speranze del papa. Le difficoltà eran troppo grandi.⁶ Esse si rivelarono anche quando Gregorio XIII nel marzo 1580 inviò a Costantinopoli il vescovo di Nona, Pietro Cedulini, come delegato e visitatore per le comunità della Chiesa latina in Turchia. Occasione prossima a questa missione fu, che un mercante italiano, dimorante nella capitale della Turchia, descrisse personalmente al papa i bisogni ecclesiastici di religiosi nella Turchia, particolarmente in Costantinopoli.⁷

All'invio di Cedulini⁸ si opposero fin da principio gravi diffi-

¹ Cfr. THEINER I, 317; MAFFEI I, 206; GOTTLÖB in *Hist. Jahrbuch* VI, 46. Una lettera di Gregorio XIII per i Francescani di Pera in *Orbis Seraph.* II, 719. Per il restauro delle chiese in Pera Gregorio XIII nel 1582 inviò 199 scudi d'oro; v. la * lettera di Galli al nunzio in Venezia in data di Roma 11 novembre 1582. *Nunziatura di Venezia* XXIII, Archivio segreto pontificio.

² Vedi *Acta consist.* in *Studi e docum.* XXIV, 135.

³ «Exhortatio ad Graecos», conservata in *Vatic.* 6792, Biblioteca Vaticana. Cfr. LÄMMER *Analecta* 57. Vedi anche la *Relazione* di CORRARO p. 275.

⁴ Cfr. la * relazione di Odescalchi in data di Roma 28 novembre 1579, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁵ Vedi sopra p. 170 s. Sulla congregazione greca v. sopra p. 45 e *Zeitschr. f. Missionswiss.* 1922, 2.

⁶ Cfr. CORRARO, *Relazione* 275.

⁷ Vedi THEINER III, 228.

⁸ Cfr. per il seguito oltre MAFFEI II, 143 s. il bell'articolo di GOTTLÖB in *Hist. Jahrbuch* VI, 42-72. Gli * Atti della visita qui usufruiti, dietro una copia conservata nella biblioteca del convento francescano dei SS. Quaranta in Roma, trovansi anche in un manoscritto della Biblioteca comunale di Ancona.